



Priorità della Svizzera per la 74^a Assemblea generale dell'ONU

Gli obiettivi e i principi della Carta delle Nazioni Unite coincidono ampiamente con gli interessi e i valori della Svizzera definiti nella Costituzione federale. L'ONU è quindi uno strumento centrale per raggiungere gli obiettivi di politica estera della Svizzera e ci offre l'opportunità di promuovere gli interessi e i valori del nostro Paese a livello mondiale. L'elenco delle attività e delle priorità si basa sui due assi strategici principali dell'impegno della Svizzera nell'ambito delle Nazioni Unite per il periodo 2012-2022: *pace e sicurezza* e *riforma dell'ONU*. Per la prossima sessione dell'Assemblea generale dell'ONU, la Svizzera ha stabilito tre priorità, esposte qui di seguito.

Diritti umani

Il rafforzamento dei diritti individuali e delle libertà fondamentali delle persone è uno degli obiettivi principali dell'ONU. La Svizzera si impegna a favore della promozione, del rispetto e dell'attuazione di tali diritti e libertà. Durante la 74^a sessione, la Svizzera si concentrerà sui seguenti diritti umani: libertà di espressione, di riunione e di associazione e diritti delle donne, affrontando in particolare il tema della violenza nei confronti di queste ultime. La Svizzera sosterrà, tra le altre cose, i negoziati riguardanti la risoluzione dell'Assemblea generale sulla sicurezza delle giornaliste e dei giornalisti e si impegnerà in seno al «Gruppo di amici per la protezione dei giornalisti». Nel 2020 ricorre il 25° anniversario della Dichiarazione e della Piattaforma d'azione di Pechino, una delle basi più importanti per la tutela dei diritti delle donne. Anche l'impegno nell'ambito del piano d'azione «Donne, pace e sicurezza» proseguirà.

Riforme dell'ONU

La Svizzera vuole che il sistema dell'ONU sia forte, adeguatamente finanziato e al passo con le sfide del XXI secolo. Per questo appoggia le riforme del segretario generale dell'ONU volte a garantire una maggiore efficacia delle attività di sviluppo sul campo. La Svizzera sostiene inoltre gli sforzi tesi ad assicurare una buona gestione e un'amministrazione adeguata dell'organizzazione affinché quest'ultima possa adempiere i propri mandati in modo efficace ed efficiente. Il fulcro di questo obiettivo è rappresentato dal rafforzamento di una cultura di gestione moderna a tutti i livelli dell'ONU. La Svizzera si adopera anche a favore della creazione di modelli innovativi nell'ambito del finanziamento dello sviluppo nonché di un aumento dei partenariati tra l'ONU e il settore privato.

«Science Diplomacy»¹

I nuovi sviluppi nel settore della scienza e della tecnologia, compresa l'innovazione economica, offrono alle persone e alla società opportunità per il futuro, ma comportano anche dei rischi. La digitalizzazione, l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza e la governance di Internet sono tutti temi che influenzano notevolmente la vita umana nel nostro secolo. Alla luce di queste sfide globali, l'ONU è il luogo giusto per affrontare tali tematiche. La Svizzera si adopera a favore dell'utilizzo della digitalizzazione al servizio dell'umanità e si impegna per garantire un cyberspazio libero e sicuro. Promuove cooperazioni interdisciplinari tra i diversi attori e sostiene eventuali lavori di follow-up del gruppo di alto livello dell'ONU sulla cooperazione digitale. Partecipa inoltre ai due processi dell'ONU sulla cybersicurezza e sostiene l'applicabilità del diritto internazionale pubblico nel cyberspazio.

Ginevra dovrà posizionarsi in modo ancora più marcato come centro di competenza per la governance globale in merito alle tematiche del futuro. Con il concetto della «diplomazia scientifica», la fondazione «Geneva Science and Diplomacy Anticipator» offre alla comunità internazionale uno strumento innovativo e flessibile a tal fine.

¹ L'espressione «science diplomacy» (o diplomazia scientifica) indica l'utilizzo di cooperazioni scientifiche nella diplomazia per affrontare problemi comuni e stringere partenariati internazionali costruttivi. La diplomazia scientifica va intesa come un concetto generico per designare gli scambi formali o informali nei settori della tecnologia, della ricerca, delle università o dell'ingegneristica.

Ulteriori attività della Svizzera

Oltre a perseguire le tre priorità summenzionate, la Svizzera – come Stato membro attivo dell'ONU e Stato ospite di molte organizzazioni internazionali – si impegna anche nei settori elencati qui di seguito.

Pace e sicurezza: al fine di rafforzare la prevenzione dei conflitti, la Svizzera si impegna per una maggiore considerazione dei diritti umani nei pertinenti dibattiti di politica di sicurezza. Nell'ambito della valutazione delle attività di consolidamento della pace, promuoverà la strategia di mantenimento della pace («sustaining peace»). In quanto titolare della presidenza della Configurazione specifica sul Burundi, la Svizzera si impegna inoltre nella lotta contro i crimini del passato e nella prevenzione delle atrocità. Anche la candidatura della Svizzera al Consiglio di sicurezza dell'ONU per il periodo 2023-2024 rimane un obiettivo importante. Nel settore del disarmo e della non proliferazione, la Svizzera sostiene in linea di principio l'agenda per il disarmo lanciata dal segretario generale a Ginevra, per esempio al fine di ridurre i rischi legati alle armi nucleari. Per quanto riguarda la revisione della Strategia globale antiterrorismo delle Nazioni Unite, la Svizzera persegue un approccio olistico.

Aiuto umanitario: la Svizzera promuove la protezione della popolazione civile, l'accesso degli attori umanitari alle persone bisognose, la protezione delle missioni mediche e il rispetto del diritto internazionale umanitario. Si adopera per il rafforzamento della prevenzione delle catastrofi e delle crisi nonché per favorire la resilienza delle persone colpite. Mira inoltre a potenziare la correlazione tra l'aiuto umanitario e la cooperazione allo sviluppo (il cosiddetto «nexus»). Infine, si impegna a favore dell'attuazione del Patto globale dell'ONU sui rifugiati, in particolare nel quadro del primo Forum mondiale sui rifugiati 2019 a Ginevra.

Sviluppo sostenibile: il Forum politico di alto livello e il dialogo sul finanziamento dello sviluppo in programma nel mese di settembre 2019 sono un'occasione per portare avanti l'attuazione dell'Agenda 2030. Nell'ottobre del 2020 la Svizzera organizzerà il Forum mondiale dei dati delle Nazioni Unite a Berna, promuovendo in tal modo la misurabilità dei progressi e la credibilità dei rendiconti. Si impegnerà inoltre nel quadro del vertice sul clima convocato dal segretario generale, il cui scopo è accelerare l'attuazione dell'Accordo di Parigi, e annuncerà un innalzamento del proprio obiettivo di riduzione delle emissioni entro il 2050 sulla base delle nuove conoscenze scientifiche. La Svizzera parteciperà anche alle discussioni sul Patto globale per l'ambiente, la cui forma esatta non è al momento ancora chiara, e alla riunione di alto livello sulla copertura sanitaria universale. Infine, porterà avanti il proprio impegno per migliorare la governance idrica nel quadro del sistema ONU e per promuovere sistemi alimentari sostenibili.

Ginevra internazionale: il rafforzamento della Ginevra internazionale come centro della governance globale è un compito trasversale della politica ONU della Svizzera. A tal fine, il 20 febbraio 2019 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente le misure per rafforzare il ruolo della Svizzera quale Stato ospite nel periodo 2020-2023, che dovrebbe essere discusso dalle Camere federali nell'estate e nell'autunno del 2019.

Altri temi legati ai diritti umani: la Svizzera si impegna a favore della proibizione della tortura, del rispetto dei diritti dell'infanzia, della protezione dei difensori dei diritti umani e della lotta contro l'impunità. A livello istituzionale chiede che vengano migliorati i metodi di lavoro del Consiglio dei diritti umani e degli altri meccanismi di protezione dei diritti umani, in particolare degli organi istituiti dai trattati dell'ONU.

Ulteriori riforme: la Svizzera sostiene le riforme nel settore della pace e della sicurezza nonché il miglioramento dei metodi di lavoro del Consiglio di sicurezza dell'ONU. Anche il rafforzamento e la riforma dell'aiuto umanitario rimangono obiettivi da perseguire. La Svizzera chiede che l'ONU si confronti con attori, idee e metodi di lavoro nuovi affinché sia possibile aiutare e proteggere in modo efficiente ed efficace le persone bisognose. Sostiene infine con forza la tolleranza zero sia nei confronti dello sfruttamento e degli abusi sessuali nelle operazioni sul campo dell'ONU sia riguardo alle molestie sul posto di lavoro.